

# Le asserzioni nel processo di revisione

di Francesco Stefanini

*Secondo i principi contabili internazionali il revisore procede alla valutazione del “rischio di errori significativi” sia a livello del bilancio nel suo complesso che a livello delle singole “asserzioni”. Ma cos’è un’asserzione?*

Il principio di revisione internazionale ISA Italia n.315 definisce le asserzioni come “attestazioni della direzione, esplicite e non, contenute nel bilancio, utilizzate dal revisore per prendere in considerazione le diverse tipologie di errori potenziali che possono verificarsi”. Lo stesso principio al paragrafo A110 aggiunge inoltre: “nell’attestare che il bilancio è conforme con il quadro normativo sull’informazione finanziaria applicabile la direzione, implicitamente o esplicitamente, formula delle asserzioni sui diversi elementi del bilancio.”

Appare evidente che ogni operazione, transazione o saldo rappresenta un’**asserzione** e il revisore è chiamato a valutarne il rischio e ad adottare gli strumenti idonei alla sua copertura.

L’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in collaborazione con la International Federation of Accountants (IFAC) in una pubblicazione dedicata<sup>1</sup> riepiloga le asserzioni come di seguito:

<sup>1</sup> Guida all’utilizzo dei principi di revisione internazionali nella revisione contabile delle piccole e medie imprese - Volume I - Concetti fondamentali. Pagina 86.



Asserzioni	Descrizione
<b>Completezza (C)</b>	Tutto ciò che dovrebbe essere registrato o formare oggetto di informativa in bilancio è stato incluso. Non vi sono attività, passività, operazioni o eventi che non siano stati registrati o oggetto di informativa; non vi sono note al bilancio mancanti o incomplete.
<b>Esistenza (E)</b>	Tutto ciò che è registrato o forma oggetto di informativa in bilancio esiste alla data appropriata e dovrebbe essere incluso. Le attività, le passività, le operazioni registrate e gli altri aspetti inclusi nelle note al bilancio esistono, hanno avuto luogo e attengono all'impresa.
<b>Accuratezza (A)</b>	Tutte le passività, i ricavi, i costi, e i diritti sulle attività (sotto forma di possesso o controllo) sono di proprietà o un obbligo dell'impresa e sono stati contabilizzati per l'importo corretto e imputati nell'esercizio di competenza. Ciò include anche la corretta classificazione degli importi, dei saldi e dell'informativa in bilancio.
<b>Valutazione (V)</b>	Le attività, le passività e le interessenze nel patrimonio netto sono registrate in bilancio per l'importo o valore corretto. Ogni rettifica di valutazione richiesta dalla loro natura o dai principi contabili applicabili è stata registrata correttamente.

Le asserzioni sono quindi usate dal revisore come **base** per considerare i diversi tipi di errori potenziali, identificare e valutare i rischi di errori significativi e definire le procedure di revisione in risposta ai rischi identificati.